



# Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. CAVA D. T. "S. LUCIA"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. CAVA D. T. "S. LUCIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8392 del 05/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 33*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO  
2.3. CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO  
2.4. CURRICOLO DIGITALE  
2.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE  
3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
3.4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
3.5. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA  
3.6. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO  
3.7. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD  
3.8. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC  
3.9. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



- 4.2. COLLABORATORI DEL D.S./COORDINATORE  
SCUOLA DELL'INFANZIA
- 4.3. FUNZIONI  
STRUMENTALI/CAPODIPARTIMENTI/RESPONSABILI  
DI PLESSO
- 4.4. ANIMATORE DIGITALE/TEAM DIGITALE
- 4.5. COORDINATORI DI CLASSE/COORDINATORE  
DELL'EDUCAZIONE CIVICA/REFERENTE PER IL  
DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI  
/SOSTITUTO SCOLASTICO REFERENTE COVID-19
- 4.6. MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO  
DELL'AUTONOMIA
- 4.7. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI  
RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.8. RETI E CONVENZIONI

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### **Popolazione scolastica**

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo S. Lucia, che attualmente corrispondono a 764 unità (Totale alunni alla Scuola dell'infanzia n. 203; Totale alunni alla scuola Primaria n. 380; Totale alunni alla Scuola Secondaria di I grado 181), sono suddivisi in 6 plessi: un plesso di Infanzia ed uno di Primaria a S. Lucia, un plesso di Infanzia ed uno di Primaria ad Epitaffio, un plesso di Infanzia/Primaria a S. Giuseppe al Pozzo ed uno di Scuola Secondaria di I Grado a S. Lucia. I plessi di Epitaffio sono situati in prossimità del centro cittadino; gli altri plessi si trovano in zone più periferiche. Il plesso di S. Giuseppe al Pozzo insiste su un territorio di confine tra i Comuni di Cava de' Tirreni e Nocera Superiore, mentre nella più popolosa frazione della città, S. Lucia, sono presenti a poca distanza l'uno dall'altro i plessi dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. Il quadro complessivo è, pertanto, quello di una popolazione scolastica alquanto eterogenea, espressione di realtà diverse sotto il profilo sociale, economico e culturale. Gli alunni dei plessi centrali hanno la possibilità di fruire di strutture sportive e di proposte culturali variegate, mentre in periferia le opportunità risultano meno frequenti. Tale difformità può rappresentare, allo stesso tempo, un vantaggio e un vincolo: i docenti e la Dirigente scolastica la considerano un arricchimento, sotto il profilo del confronto e dello scambio di esperienze, nonché una sfida per orientare la progettazione dell'offerta formativa verso linee comuni che possano garantire un impianto unitario e adeguato alle diverse realtà scolastiche e territoriali. Numericamente esigua, infine, la presenza di alunni stranieri.

### **Caratteristiche del territorio**

La distanza tra i plessi rappresenta talvolta un ostacolo alla realizzazione di attività didattiche in comune o per classi parallele, poiché il servizio di trasporto comunale non sempre riesce a garantire gli spostamenti degli alunni. La stessa problematica si riscontra per la partecipazione ad iniziative promosse dell'Ente o da altre istituzioni culturali della Città. Si registra una presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali piuttosto significativa, sia certificati ai sensi della Legge 104 che della Legge 170.

Nelle aree periferiche, risulta particolarmente radicato il senso di identità e di appartenenza al territorio, così come i valori della famiglia, della tradizione e del sentimento religioso. Punti di riferimento per le molteplici iniziative di carattere spirituale e laico sono, infatti, le parrocchie. Il territorio è nel suo complesso caratterizzato economicamente da un contesto agricolo, artigianale e, allo stesso tempo, commerciale. Nella frazione di S. Lucia è presente un museo della civiltà contadina e piccole fabbriche di natura artigianale che collaborano con la scuola, creando occasioni di apprendimento per gli alunni.

Ricco e variegato è il panorama dell'associazionismo territoriale: si tratta di realtà per lo più ubicate al centro, molto attive, che propongono svariate iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo per la promozione delle competenze civiche e di Cittadinanza. La scuola da anni ha stretto rapporti con le partnership esistenti sul territorio, associazioni come il CAI, Legambiente, Ente Monte Castello, Città Regia, compagnie di teatro. Inoltre, la Scuola aderisce con regolarità alle iniziative promosse dal Comune, tra cui alcuni concorsi. Sono annualmente riproposti i progetti di Cittadinanza e Legalità con la collaborazione della Polizia Municipale, della Guardia di Finanza e, per la promozione del benessere psicofisico, con l'ASL.

I Servizi Sociali hanno attivato uno Sportello d'ascolto, un servizio di Educativa Specialistica e diversi laboratori per l'inclusione a favore delle scuole. Molti genitori sono disponibili alle varie iniziative proposte dalla Scuola e collaborano in maniera significativa, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa. Si rilevano situazioni diffuse di disagio economico, accompagnate da un livello culturale medio/medio-basso. Le possibilità di praticare attività sportive sono, nelle frazioni, alquanto limitate a causa della mancanza di centri polifunzionali. Frequente è la propensione a delegare alla scuola compiti prima affidati alla famiglia, quali la conquista dell'autonomia, la formazione dell'identità personale, l'acquisizione delle regole.

Le parrocchie restano luogo privilegiato dove vengono organizzate attività per gli alunni e le famiglie. Il supporto economico dell'Ente comunale si è molto ridotto negli ultimi anni. L'intervento di messa in sicurezza del Plesso centrale, conclusosi con l'inaugurazione e la riapertura all'utenza l'1 dicembre 2018, rappresenta un importante obiettivo raggiunto: molto ancora occorre realizzare per la riqualificazione degli altri plessi, sia in termini di manutenzione ordinaria, sia per interventi straordinari.

### **Risorse economiche e materiali**

La scuola, grazie ai Fondi comunitari, nel corso degli ultimi anni ha migliorato le attrezzature, lo stato di sicurezza e la piena fruibilità delle strutture, compensando in parte la carenza di interventi da parte del Comune. Con i PON FESR - Programmazione 2014-2020 'Per la scuola' - Competenze e ambienti per l'apprendimento" sono stati acquistati 4 laboratori mobili, 6 LIM

con videoproiettori, attrezzature per robotica e coding, ausili per utenti con disabilità, è stata potenziata la rete LAN-WLAN nei plessi di scuola primaria ed implementata in quelli di scuola dell'infanzia. Con i fondi per il funzionamento amministrativo e didattico sono stati acquistati Kit di robotica per implementare la dotazione esistente e promuovere le attività di robotica e coding. La scuola si è dotata di un mixer per disporre di efficiente strumentazione durante le manifestazioni scolastiche degli alunni. Tutte le aule di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, nonché tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia sono attualmente provvisti di LIM. Grazie ai finanziamenti PNSD azione#7 è allestito l'Atelier creativo presso la Scuola Primaria di Epitaffio e analogo allestimento è stato realizzato grazie all'avviso pubblico 27 novembre 2018, n. 30562 presso la Scuola primaria di S. Lucia, che oggi dispone di un laboratorio informatico di ultima generazione, completo di una saletta per video proiezioni e di un monitor. Con i fondi ministeriali erogati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la scuola ha notevolmente arricchito la dotazione tecnologica, sia in termini di hardware, sia con le candidature ai FESR, per il cablaggio. Anche la partecipazione a concorsi ha consentito di implementare la dotazione finanziaria. Si denota ancora la mancanza di palestre per le attività sportive in tutti i Plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia. Attualmente la grande palestra comunale della frazione S. Lucia è inagibile e per essa saranno avviati lavori di ristrutturazione da parte dell'Ente comunale. Per fronteggiare tale situazione, nell'estate 2021 con i fondi del Piano Estate, il salone della sede centrale della Primaria S. Lucia è stato arredato con tatami ed è stata in tal modo allestita una grande sala per attività motorie. In tal modo, almeno gli alunni della Primaria e della Secondaria di S. Lucia possono avere a disposizione uno spazio coperto per le attività motorie. Inoltre, grazie alle Convenzioni stipulate con le ASD "D'Andrea Karate" e "Juvenilia", tutti gli alunni del nostro Istituto possono partecipare, con un minimo contributo economico, a Corsi pomeridiani. Anche le attrezzature scientifiche sono state potenziate con i fondi ex art. 58 del c.d. Decreto ristori e la scuola si è dotata di un Laboratorio scientifico di ultima generazione presso la sede della Secondaria. La Scuola Primaria di S. Lucia, come già riportato, è stata restituita all'utenza l'1 dicembre 2018, al termine di lavori di messa in sicurezza dell'edificio. Permangono, tuttavia, situazioni problematiche negli altri Plessi; si sta procedendo al tentativo di stipulare con l'Ente comunale un Protocollo d'intesa per la definizione puntuale degli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici. Questo obiettivo è ritenuto prioritario dalla dirigenza della scuola e sarà perseguito con particolare attenzione, in collaborazione con le famiglie e nel rispetto dei ruoli istituzionali. Allo stato attuale, una maggior cura degli spazi esterni potrebbe consentire, in particolare per i Plessi della Scuola dell'Infanzia, di utilizzare tali spazi per le attività motorie. In questa direzione va la realizzazione del Progetto "La scuola va in giardino" , realizzato con fondi propri della Scuola,



che è in fase di attuazione nel Plesso di Epitaffio Infanzia, dove sarà completato l'allestimento di un'aula all'aperto con un grande gazebo, di uno spazio per attività sensoriali e un'area per attività laboratoriali.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, le scelte strategiche che l'Istituto intende perseguire in uno scenario pedagogico inclusivo e innovativo sono:

1. un sistema di rapporti con l'Ente comunale orientato al rispetto reciproco delle proprie competenze e all'assunzione delle proprie responsabilità, particolarmente per le problematiche afferenti la sicurezza degli edifici scolastici;
2. una collaborazione significativa con le famiglie che sia espressione di una volontà agita di recepire idee, suggerimenti e proposte ritenuti significativi per la crescita educativa e culturale degli alunni, nonché interventi di sostegno alla genitorialità;
3. il rafforzamento di collaborazioni con le altre Istituzioni scolastiche del territorio, elettivamente del I ciclo di istruzione, con le Università e con gli Enti di ricerca;
4. il consolidamento del curriculum verticale e l'arricchimento di una didattica innovativa per l'acquisizione graduale delle competenze chiave al fine di ridurre il rischio dell'insuccesso e della dispersione scolastica nel Ciclo successivo;
5. la valorizzazione della pedagogia dell'errore per una valutazione formativa, quale approccio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia e all'attivazione di processi metacognitivi da parte di ciascun alunno.

Per quanto riguarda le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici si prevede di:

- 1) aumentare la percentuale di alunni in uscita che si collocano nella fascia alta di valutazione;
- 2) ridurre la percentuale di allievi con insufficienze in matematica e inglese alla Scuola secondaria di I grado .

Per quanto riguarda le priorità finalizzate al miglioramento nelle prove standardizzate

nazionali si prevede di:

- 1) aumentare la percentuale di alunni che si attestano ai livelli di apprendimento 4 e 5;
- 2) diminuire la varianza dei risultati tra le classi e dentro le classi;
- 3) migliorare i risultati in Matematica alle Prove Invalsi in riferimento al numero di allievi che si pongono nelle fasce 1 e 2 (livelli bassi);

Per quanto concerne le competenze chiave europee, l'Istituto si prefigge le seguenti priorità:

- 1) promuovere l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e l'autoregolazione allo studio;
- 2) promuovere la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente, secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Per i risultati a distanza, la priorità ritenuta strategica è:

- 1) utilizzare criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria e alla SSPG, attraverso l'attuazione di progetti didattici nelle classi ponte.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 c.7 LEGGE 107/2015)**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità;

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

11 ) definizione di un sistema di orientamento.

## AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

## AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Tutti i docenti sono chiamati a mettere in campo modalità riflessive finalizzate al miglioramento continuo, così come il personale ATA guidato dal Dsga.

Nello specifico, il corpo docente attiva strategie di controllo dei risultati elettivamente nella dimensione della collegialità nelle sue diverse dimensioni:

- Collegio dei docenti per la progettazione dell'offerta formativa
- Dipartimenti disciplinari verticali per l'armonizzazione delle varie articolazioni del Curricolo di Istituto e per articolare proposte di sperimentazione e innovazione
- Nucleo Interno di Valutazione per il monitoraggio dei processi messi in atto, sia di carattere didattico che più strettamente organizzativo
- Gruppo di Miglioramento per l'analisi delle criticità e l'elaborazione delle soluzioni
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione per il monitoraggio continuo della qualità dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Consigli di intersezione/interclasse/classe per il controllo dell'andamento dei processi di insegnamento-apprendimento nelle singole classi/sezioni.

Tutte le azioni di miglioramento sono collegate alle priorità del RAV

### 1. AUMENTARE LA PERCENTUALE DI ALUNNI IN USCITA CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA ALTA DI VALUTAZIONE

- Partecipazione a Concorsi e Bandi
- Percorsi Modulari dei PON
- Progetti curricolari di potenziamento

### 2. RIDURRE LA PERCENTUALE DI ALLIEVI CON INSUFFICIENZE IN MATEMATICA E INGLESE

- Didattica curricolare di recupero in compresenza per fasce di livello e classi parallele
- Progetti extracurricolari di recupero

- Didattica individualizzata

3. AUMENTARE LA PERCENTUALE DI ALUNNI CHE SI ATTESTANO AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO 4 E 5 NELLE PROVE INVALSI

4. DIMINUIRE LA VARIANZA DEI RISULTATI TRA LE CLASSI E DENTRO LE CLASSI

5. MIGLIORARE I RISULTATI IN MATEMATICA ALLE PROVE INVALSI IN RIFERIMENTO AL NUMERO DI ALLIEVI CHE SI PONGONO NELLE FASCE 1 E 2 (LIVELLI BASSI)

- Restituzione degli esiti delle Prove INVALSI al Collegio dei docenti

- Analisi delle prove e degli esiti item per item

6. PROMUOVERE L'AUTONOMIA DI INIZIATIVA, LA CAPACITA' DI ORIENTARSI E L'AUTOREGOLAZIONE ALLO STUDIO

- Utilizzo di metodologia metacognitiva e forme di autovalutazione soggettive

- Promozione di iniziative di continuità

- Didattica orientativa e autobiografia cognitiva

- Iniziative strutturate per la rilevazione del profilo cognitivo e attitudinale al termine del I ciclo

- Azioni di sostegno alla genitorialità con consulenza specializzata

7. PROMUOVERE LA FORMAZIONE DI CITTADINI CONSAPEVOLI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE SECONDO GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

- Attuazione del curricolo per l'insegnamento dell'Ed. civica

- Promozione di Progetti e concorsi finalizzati alla tutela dell'ambiente

8. UTILIZZARE CRITERI OMOGENEI E CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA E DALLA SSPG ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI NELLE CLASSI PONTE

- Attuazione di Progetti didattici nelle classi ponte

- Progettazione dei Dipartimenti verticali per una valutazione condivisa



- Monitoraggio degli esiti al primo anno della Secondaria di II grado

## CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Nella programmazione gli insegnanti si riferiscono in maniera puntuale alle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nella nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i macro progetti individuati nel PTOF sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, delle peculiarità del territorio, dei punti di forza e di debolezza individuati nel RAV, dell'identità storica e della vision e mission della Scuola. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono stati costituiti commissioni e gruppi di ricerca e coordinamento per la definizione del curriculum e degli indicatori di valutazione. Attualmente gli insegnanti preferiscono lavorare tutti su questi aspetti incontrandosi per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati (prove oggettive, colloqui) per la valutazione. L'utilizzo di prove di verifica è sistematico e

riguarda tutte le aree disciplinari. I docenti si incontrano mensilmente per riflettere sui risultati raggiunti dagli studenti. A decorrere dall'a.s. 2019/2020 sono stati istituiti Dipartimenti per aree disciplinari ( ambito storicogeografico antropologico, ambito linguistico ed espressivo, ambito scientifico-logico matematico e ambito delle lingue straniere), articolazioni a cui prendono parte i docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

#### CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza, ovvero luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, che li introducono ai sistemi simbolico - culturali. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia organizza il proprio curricolo tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle Indicazioni Nazionali del 2012: 1) Sviluppo e maturazione della propria identità 2) Sviluppo e conquista dell'autonomia 3) Sviluppo delle competenze 4) Sviluppo del senso di cittadinanza Il Piano Triennale dell'offerta formativa intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per una crescita armonica di ciascuno in una scuola inclusiva. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni Nazionali del 2012 e la successiva nota ministeriale integrativa del 2018 precisano, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento.

#### SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola Primaria si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle competenze contenute nel Profilo dello studente, in quanto queste richiamano le otto competenze chiave europee, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. Esse rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni del 2012e la successiva nota ministeriale integrativa del 2018 precisano, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, dandogli senso e significato. Dalla progettazione annuale di Circolo, nella quale sono indicati i nuclei fondanti

delle singole discipline, gli obiettivi formativi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze si procede alla stesura della progettazione bimestrale articolata in:

- competenze trasversali adeguate alla classe, desunte dal Profilo dello studente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 ) ed eventualmente integrate con i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- obiettivi specifici di apprendimento disciplinari cadenzati bimestralmente;
- strategie con particolare riferimento alla promozione delle competenze sociali e civiche.

Da quest'ultima si estrapola e si elabora in maniera più dettagliata la progettazione mensile così strutturata:

- competenze trasversali desunte dalla progettazione bimestrale, scelte rispetto ai compiti di realtà e approfondite per l'attuazione dei compiti unitari in situazione
- obiettivi specifici di apprendimento relativi alle discipline coinvolte;
- compiti unitari in situazione/ compiti di realtà;
- contenuti;
- attività;
- metodologie;
- soluzioni organizzative;
- coinvolgimento docenti di altre discipline;
- riflessione metacognitiva;
- verifica

Sul versante metodologico-didattico, la Scuola adotta processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma su percorsi di tutoring e peer education, sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del problem solving, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e sulla didattica laboratoriale. Sono progettati, pertanto, piani personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e percorsi didattici mirati alla valorizzazione dei diversi talenti e potenzialità, garantendo pari opportunità formative a tutti gli alunni dell'Istituto

comprensivo.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la scuola secondaria il curricolo elaborato fa riferimento ai documenti ministeriali declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. I docenti programmano le attività didattiche riferendosi in maniera puntuale alle competenze presenti nelle indicazioni nazionali del 2012 e nella nota 3645 del 1 marzo 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Nel lavoro didattico l'Istituto si caratterizza per una accentuata attenzione al tema delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza, anche nell'ottica del loro rilievo ai fini della promozione e della valutazione del comportamento degli allievi, intesa quest'ultima in base ai principi introdotti dalla legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che ha messo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione anche sotto questo profilo.

#### **ALLEGATI:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

### CURRICOLO DIGITALE

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro Istituto fa propri gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e

PTOF: *“Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.”* (dal Piano Scuola Digitale).

**ALLEGATI:**

Curricolo\_digitale\_verticale.pdf

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti della nostra scuola hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Formazione che ha prodotto il Documento in allegato, approvato nell'ottobre del 2020 e tuttora vigente.

In aggiunta al Piano scolastico per la didattica digitale integrata è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 ottobre 2020 con delibera n. 9 il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata ( Art. 1 - Aspetti disciplinari relativi all’utilizzo degli strumenti digitali - Art. 2 - Norme comportamentali - Art. 3 -



Modalità di svolgimento delle attività sincrone- Art. 4 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone - Art. 5 - Rapporti con le famiglie - Art. 6 - Riunioni degli organi collegiali in videoconferenza - Art. 7 - Responsabilità - Art. 8 - Divieti.

**ALLEGATI:**

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia di S. Lucia - Quadro orario: 25 ore settimanali - 40 ore settimanali

Scuola dell'Infanzia di S. Giuseppe - Quadro orario: 25 ore settimanali - 40 ore settimanali

Scuola dell'Infanzia di Epitaffio - Quadro orario: 25 ore settimanali - 40 ore settimanali

Scuola primaria di S. Lucia - Quadro orario: 27 ore settimanali - 40 ore settimanali

Scuola primaria di S. Giuseppe - Quadro orario: 27 ore settimanali

Scuola primaria di Epitaffio - Quadro orario: 27 ore settimanali

Nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, le ore eccedenti l'attività frontale vengono destinate ad attività di arricchimento/potenziamento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni. L'Istituto ha stabilito le seguenti quote orarie per ciascuna delle discipline che formano il curricolo:

### CLASSI PRIME E SECONDE

ITALIANO	7 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	6 ore
LINGUA INGLESE	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora
SCIENZE	2 ore

MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
EDUCAZIONE FISICA	1 ora
IRC	2 ore

**CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA**

ITALIANO	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	6 ore
LINGUA INGLESE	3 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora
MUSICA	1 ora
ARTE	1 ora
EDUCAZIONE FISICA	1 ora
IRC	2 ore

Per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> che hanno aderito al progetto "Scuola Attiva Kids" sono previste n. 2 ore di educazione fisica settimanale con impiego di n. 1 ora di Italiano.

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a 33 ore annuali nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per la Scuola dell'Infanzia l'orario di funzionamento è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì: Tempo normale dalle ore 8:00 alle ore 16:00; - Tempo ridotto dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Per la Scuola Primaria l'orario di funzionamento è articolato su cinque giorni settimanali:

dalle ore 8:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì; dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì. - classi a tempo pieno dalle ore 8:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì. - Tempo mensa per la classe prima Primaria a tempo pieno n. 1 ora e 30 minuti (dalle 13.00 alle 14.30).

Per la Scuola Secondaria di I grado l'orario di funzionamento è articolato su cinque giorni settimanali dalle ore 8:00 alle 14:00.

TEMPO ORDINARIO	TEMPO SETTIMANALE	TEMPO ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione motoria	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento - Educazione Civica	1	33
Tecnologia	2	66

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### 1) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E AI DIRITTI UMANI

Il percorso formativo è volto allo sviluppo e al radicamento di una cultura della legalità tesa al raggiungimento di risultati concreti nella formazione del cittadino di domani nel campo dell'educazione alla solidarietà, alla convivenza democratica, al rispetto di norme, regole, leggi. Esso prevede una serie di azioni con obiettivi trasversali e l'apertura ad iniziative dell'extrascuola, provenienti dal territorio e da altre agenzie educative. Obiettivi formativi e competenze attese: • Educare al riconoscimento delle alterità • Sviluppare azioni formative e/o didattiche per l'acquisizione di una coscienza civica, per una pacifica convivenza attraverso la conoscenza e il confronto con l'altro • Sviluppare sensibilità e consapevolezza per le tematiche della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale. La nostra scuola, in particolare, promuove ogni anno iniziative che si concludono con la Giornata della Memoria del 27 gennaio, attraverso letture di opere, visione di filmati, partecipazione a spettacoli teatrali sul tema.

## 2) VERSO UNA SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI.

il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il percorso intende attivare processi mirati a rendere le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti di bambini e ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente "a loro misura". Obiettivi formativi e competenze attese: • Creare un sistema organico di interventi sociali e politici al fine di dare a tutte le bambine e i bambini uguali opportunità • Sviluppare negli alunni nel modo più completo la propria personalità, le proprie facoltà e le proprie attitudini • Conoscere, mettere in pratica e vivere quotidianamente la "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia".

## 3) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il percorso di educazione ambientale è volto a favorire la percezione, l'analisi e la comprensione del proprio ambiente di vita, ad acquisire una coscienza ambientalista fondata sul rispetto dell'esistente e sull'adozione di comportamenti idonei a salvaguardare non solo il territorio di appartenenza ma il mondo intero. L'Istituto partecipa al progetto "Ricicliamo" della Metellia Servizi, così come alle iniziative proposte dalla sezione locale di Legambiente e del C.A.I. Obiettivi formativi e competenze attese: • Analizzare il proprio territorio nelle sue caratteristiche e strutture • Riconoscere elementi artistici e decorativi nei principali edifici e monumenti del territorio • Interagire con i compagni e i docenti stabilendo relazioni positive in uscita sul territorio • Comprendere l'importanza di rispettare e tutelare l'ambiente naturale

- Diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità.

#### 4) GIORNALE DI ISTITUTO - ITINERARI DI CRESCITA.

Il giornalino scolastico "Itinerari di crescita" rappresenta uno strumento per apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per favorire l'interazione e la socializzazione tra gli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese: • Stimolare l'attività creativa • Migliorare la socializzazione • Potenziare le competenze linguistico-espressive.

#### 5) RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E CREATIVE.

Il percorso ha lo scopo principale di far riscoprire agli alunni, attraverso metodi basati sull'operatività e la sperimentazione personale, le potenzialità della scrittura e della lettura. La scuola partecipa al Concorso di scrittura creativa "Le parole sono ponti" promosso dal Comune di Cava de' Tirreni, alla "Staffetta di scrittura creativa" promossa da BIMED, a "Scrittori di classe" promosso da CONAD, a "Io leggo perché" e "Libriamoci". Obiettivi formativi e competenze attese: • Promuovere le competenze linguistiche • Promuovere un'educazione al piacere della lettura.

#### 6) CODEWEEK

Il progetto sviluppa il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. L'iniziativa si colloca nel quadro di un più vasto progetto internazionale. Obiettivi formativi e competenze attese: • Sviluppare il pensiero computazionale • Potenziare il pensiero creativo e divergente • Confrontarsi con gli altri da diversi punti di vista • Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche.

#### 7) PROGETTI DI MUSICA

Obiettivi formativi e competenze attese: • Utilizzare musica e movimento in maniera creativa; Imparare a leggere la musica sin dalla tenera età • Scoprire un modo diverso per cantare in coro • Attraverso un approccio ludico, favorire l'acquisizione di conoscenze e abilità che rientrano nel linguaggio musicale specifico • Ascoltare e comprendere i messaggi sonori in maniera critica e consapevole • Integrare con altri saperi i contenuti del linguaggio musicale per cooperare, partecipare, socializzare.

## 8) PROGETTI EXTRACURRICOLARI DI LINGUA INGLESE

Si propone un approfondimento della conoscenza della lingua inglese rivolto anche alla preparazione delle prove INVALSI. I Progetti prestano particolare attenzione al Listening (ascolto e comprensione di brevi dialoghi o testi, con supporto audio), al Reading (Lettura e comprensione di esercizi, brevi brani o fumetti) e al Language in Use (esercizi sull'uso delle strutture grammaticali). Obiettivi formativi e competenze attese: • aiutare l'alunno a familiarizzare con la struttura del test INVALSI. • Promuovere un apprendimento graduale e costante attraverso esercizi di Listening, Reading and Language in use, dai più semplici a quelli più complessi • Consolidare e rafforzare le competenze linguistico-espressive.

## 9) EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di educazione alla salute partirà da esperienze di vita giornaliera per arrivare ad interiorizzare corrette norme igieniche, sanitarie e nutrizionali. L'alimentazione riveste un ruolo importante, poiché non risponde soltanto ad un bisogno di tipo fisiologico, ma si carica anche di connotati affettivi e relazionali tali da creare un equilibrio tra mente e corpo, infatti un adeguato comportamento alimentare preserva un'ottima salute sia fisica che psichica. Obiettivi formativi e competenze attese: • Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere • Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico-sanitarie • Favorire la conoscenza e le proprietà dei vari alimenti • Promuovere, nel bambino, la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento • Sollecitare il movimento funzionale e salutare • Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene • Vivere con serenità il rapporto con gli altri.

## 10) PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, è l'evoluzione di Sport di classe ed ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e per favorire l'inclusione. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Coinvolgere gli alunni delle classi IV e V, adottando n. 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario
- Promuovere la formazione dei docenti nelle classi prime, seconde e terze
- Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva
- Promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale
- Comunicare e

relazionarsi positivamente con gli altri: attraverso le opportunità offerte dal gioco e dallo sport, sviluppare progressivamente una serie di abilità sociali e personali, quali la comunicazione, l'autocontrollo, la stima di sé, il problem solving • Consolidare il valore e il rispetto delle regole • Riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici.

#### 11) PROGETTO BEN-ESSERE

L'attività si svolge con il supporto di uno specialista psicologo che attiva portelli di ascolto, per interventi a richiesta su alunni e genitori, nonché per tutto il personale scolastico, e interventi su gruppi classe. Obiettivi formativi e competenze attese: •Accompagnare i processi di crescita degli alunni •Offrire un supporto e un aiuto ai genitori in difficoltà •Migliorare il clima delle classi e le competenze prosociali di ciascun alunno come componente di un gruppo sempre più solidale.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene effettuata collegialmente dai docenti della classe in tre momenti importanti del processo di insegnamento/apprendimento:

- in occasione della pianificazione didattica, quando verificati i prerequisiti posseduti dagli alunni e analizzato il contesto classe ed ambientale, si definiscono gli itinerari formativi e si organizzano le varie situazioni di apprendimento;
- nella fase di attuazione pratica, in cui si "accompagnano" i processi di apprendimento e si regola l'azione formativa;
- nel momento finale in cui si fa il bilancio dell'azione portata a termine e se ne valuta l'efficacia.

Gli strumenti di valutazione adottati sono le verifiche basate sull'osservazione dell'alunno "in situazione" che accertano il livello di partenza (prove di ingresso), l'andamento del processo di apprendimento (verifiche in itinere) e il raggiungimento da parte dell'alunno delle competenze attese alla fine del primo e

del secondo quadrimestre (verifica intermedia e finale). Le verifiche sono costituite da prove formali di tipo globale (test a carattere oggettivo, questionari, prove pratiche e prove graduate e sostitutive per alunni in difficoltà) e prove informali (osservazioni sistematiche sugli stili cognitivi e sugli aspetti comportamentali degli alunni, colloqui orali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio, compiti di realtà, compiti autentici).

**ALLEGATI:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Particolare attenzione viene posta alla valutazione del comportamento per la quale si fa riferimento ai seguenti indicatori relativi alle competenze sociali e civiche e di cittadinanza:

- 1) ascolto, interesse e partecipazione;
- 2) impegno ed organizzazione del lavoro scolastico;
- 3) relazione e collaborazione con i compagni e gli adulti.
- 4) Rispetto delle persone, delle regole, del materiale proprio e altrui.

Le regole di comportamento condivise dalle classi sono definite in documenti istituzionali come il Regolamento e il Patto di corresponsabilità. Per migliorare la gestione dei comportamenti problematici e promuovere la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, sono in programma azioni rivolte sia ad adottare strategie specifiche e condivise tra i docenti sia a documentare in ogni classe le buone pratiche svolte per la gestione dei conflitti e il rispetto di regole condivise.

**ALLEGATI:**

VALUTAZ\_ COMPOR.T.pdf

**AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La nostra scuola interpreta l'inclusione come modalità *ordinaria* di gestione delle classi, per formare una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà. La nostra scuola non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento. Questo si realizza, in particolare, favorendo la personalizzazione degli interventi didattici e puntando alla strutturazione di un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità progettate in relazione alle caratteristiche personali, al fine di connotarsi come ambiente di relazioni ricche, positive, improntate alla collaborazione e al dialogo. Per garantire la centralità dell'alunno nel processo formativo, si favorisce l'individualizzazione degli interventi didattici, con un'attenzione particolare al recupero e al potenziamento delle abilità e all'integrazione delle diversità. L'inclusione, così intesa, permette di collocare le differenze in un progetto educativo più ampio, in cui ognuno possa trovare spazio e attenzioni, con l'apporto di scuola, famiglia, territorio. Le scelte metodologiche e organizzative che connotano e arricchiscono la programmazione, contribuiscono a valorizzare le potenzialità dei singoli alunni.

Gli alunni, tramite approcci multimodali, acquisiscono una consapevolezza maggiore del proprio livello di apprendimento, con le relative difficoltà o potenzialità del proprio percorso formativo. Si prospetta così una presa in carico globale attraverso l'uso di strumenti specifici e strategie mirate, che si attuano con le seguenti modalità di intervento:

- Costituzione ed organizzazione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), come stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. 66/2017 con relativo Regolamento nel quale vengono precisati composizione, compiti per ciascun componente e modalità organizzative.

2. - Strutturazione e compilazione del Profilo Didattico Personalizzato (PDP), nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono favorire il successo scolastico.
3. - Strutturazione e compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in cui vengono individuati: obiettivi, metodologie e strategie di lavoro, strumenti e criteri di valutazione.

Di seguito, si forniscono maggiori informazioni su ciascuna delle tre modalità di intervento sopra individuate.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) del nostro Istituto:

- opera a sostegno dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni (alunni con disabilità certificate, alunni con bisogni specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggi di natura socio-economica e linguistico-culturali), che necessitano di metodologie didattiche e di attenzioni particolari, volte alla loro integrazione nella classe, sia a livello didattico che a livello personale;
- collabora con il Dirigente scolastico nella gestione ed organizzazione delle risorse umane;
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio

Fanno parte del Gruppo di lavoro per l'Inclusione del nostro istituto:

- Il Dirigente scolastico, che presiede il gruppo e ne nomina i membri;
- Il docente funzione strumentale dell'area inclusione;
- I docenti di sostegno e curricolari;
- Una rappresentanza del personale ATA;
- Una rappresentanza dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione;
- Una rappresentanza delle Associazioni di riferimento;
- Due rappresentanti dei genitori.

**Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

La didattica inclusiva è ormai pratica consolidata tra i docenti del nostro Istituto. Indipendentemente dalle metodologie innovative e dalle strategie utilizzate, il principio su cui si basano i docenti è di consentire a tutti il successo formativo scolastico in base ai propri stili cognitivi e ritmi di apprendimento. I docenti predispongono i PDP, per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), stranieri e adottati, articolati, dettagliati e finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità del singolo e al consolidamento di nuove competenze.

### **I Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento di progettazione didattica individualizzata, per gli studenti diversamente abili, per garantire loro il diritto allo studio e l'inclusione scolastica. Il documento viene redatto dal Consiglio di classe che:

- - prende in carico l'alunno diversamente abile e lo accoglie nel gruppo classe;
- - individua, attraverso i colloqui con i genitori, l'osservazione sistematica e l'analisi della diagnosi funzionale rilasciata dall'ASL, i fattori interni ed esterni all'individuo che possano ostacolare i processi di crescita;
- - stabilisce le strategie e le metodologie da adottare allo scopo sia di facilitare l'inclusione dell'alunno diversamente abile nella programmazione didattica della classe, sia di favorire lo sviluppo di tutte le sue abilità;
- - tiene conto dei punti di forza dell'alunno a partire dai quali costruire un'azione didattica ed educativa personalizzata.

Dopo l'osservazione, l'analisi dei fascicoli degli alunni e i colloqui con i genitori, che si svolgono durante le prime settimane di attività scolastica, il Consiglio di classe compila il documento sulla base del proprio modello del grado scolastico di riferimento e realizza il Piano Educativo Individualizzato in cui, stabilite le dimensioni di intervento, sono definiti:

- - gli obiettivi e gli esiti attesi;
- - gli interventi didattici e metodologici (attività, strumenti, strategie);
- - le modalità e la cadenza di verifica e valutazione dei processi educativo-didattici.

Una volta redatto dal Consiglio di classe, il documento viene consegnato all'ufficio di

segreteria dal docente di sostegno nei termini di legge. Il PEI viene, quindi, protocollato in attesa di approvazione e sottoscrizione da parte del Gruppo di Lavoro Operativo.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO) si riunisce ogni nuovo anno scolastico e ogni volta siano necessarie modifiche, monitoraggi, verifiche o valutazioni del percorso dell'alunno, tanto nella scuola di infanzia e primaria, quanto nella secondaria di primo grado.

Sono parte integrante del GLH operativo:

- - Il Dirigente Scolastico;
- - il docente funzione strumentale dell'area inclusione;
- - il docente di sostegno;
- - i docenti curricolari;
- - i genitori dell'alunno diversamente abile;
- - le figure professionali che intervengono nei processi educativi, riabilitativi e di assistenza;
- - i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL.

### **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

La nostra scuola riconosce particolare importanza alla collaborazione con la famiglia che, in una comunità scolastica veramente inclusiva, non potrà che essere un'interlocutrice attiva, in quanto, senza il suo apporto, sarebbe difficile realizzare un progetto di inclusione che vada oltre le pareti degli edifici scolastici. Inclusione, infatti, significa anche dare appoggio a genitori che, dovendo affrontare percorsi a volte difficili, spesso appaiono disorientati. Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di crescita e di apprendimento degli alunni attraverso una continua condivisione e collaborazione reciproca, che si realizzano mediante continui contatti con il team dei docenti, gli incontri scuola/famiglia, i GLHO e l'operato del GLI, all'interno del quale è presente anche una componente di genitori. Questa scelta è stata dettata sia dalla necessità di rendere partecipi le famiglie dell'operato della nostra scuola riguardo il processo dell'inclusione, che dal bisogno della scuola di arricchirsi attraverso testimonianze concrete e confronti costruttivi.

### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE E SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI NEL PEI**

Le risorse professionali interne e i soggetti esterni coinvolti nel Piano Educativo Individualizzato sono:

- il Docente di sostegno, il quali partecipa al GLI, cura i rapporti con le famiglie, realizza attività individualizzate, di tutoraggio e di piccoli gruppi, organizza attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti);
- i Docenti curricolari, i quali partecipano al GLI, curano i rapporti con le famiglie, assicurano il tutoraggio degli alunni, redigono e mettono in atto i progetti didattico-educativi con prevalente tematica inclusiva;
- gli Educatori appartenenti ad associazioni o cooperative sociali, i quali partecipano alla realizzazione del PEI in base al Protocollo di Intervento predisposto dalla istituzione scolastica per regolamentare i loro compiti presso la scuola;
- il personale ATA che partecipa ai GLI e cura l'attività amministrativa in tema di inclusione in collaborazione con la funzione strumentale dell'area inclusione;
- l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL la quale cura l'analisi, la revisione e l'aggiornamento delle diagnosi funzionali, condivide all'interno del GLH operativo le procedure di intervento sulla disabilità e sul disagio;
- Associazioni di riferimento le quali condividono all'interno del GLH operativo le procedure di intervento per il Progetto individuale, partecipano ad eventuali progetti integrati o a livello di singola scuola o territoriali;
- Altri soggetti (Scuola Polo per l'Inclusione, Associazioni di volontariato e di servizio sociale privato) i quali partecipano ad eventuali progetti integrati o a livello di singola scuola o territoriali.

## **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico, i docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. La valutazione di conseguenza è rapportata a tali obiettivi, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto dal consiglio di classe e condiviso con la famiglia e con l'unità multidisciplinare dell'ASL. Le verifiche saranno, pertanto, flessibili e calibrate sui

livelli di partenza e sulle caratteristiche di ciascun alunno.

In base all'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per la Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi che corrispondono ai seguenti livelli di apprendimento: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato. Ogni Consiglio di Interclasse compila una rubrica valutativa in cui sono inseriti gli obiettivi da valutare per ogni disciplina, compresa l'educazione civica. Tali obiettivi sono congruenti con la programmazione annuale e bimestrale d'Istituto. Nella rubrica valutativa sono, inoltre, inseriti i livelli di apprendimento e i relativi descrittori. Per gli alunni con BES la valutazione viene effettuata tenendo presente il PDP, in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Per gli alunni certificati gli obiettivi e i criteri per la valutazione sono individuati in base al PEI.

Il team docente terrà conto dei progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento che alla maturazione personale e all'impegno dimostrato. Per la valutazione e la certificazione delle competenze a conclusione degli esami di Stato del primo ciclo, per gli alunni con DSA si fa riferimento alla normativa che li regola: il D.L. 62/2017 con i decreti attuativi D.M. 741/2017 e 742/2017.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo.**

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la nostra scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra i gradi di istruzione, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e riportare gli apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, agli ambiti disciplinari nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra la Scuola primaria e secondaria di primo grado sono: favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il

monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, infine all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.

### **PROGETTO I.T.I.A.**

Il Centro Territoriale di Inclusione è inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Viene effettuato da parte di un educatore un servizio di tutoraggio specialistico ai bambini in situazione di svantaggio sociale. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Competenze sociali e civiche.
- Potenziamento delle competenze linguistiche.
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche.

#### **ALLEGATI:**

PAI-2021-IC-Santa-Lucia.pdf

## **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

La nostra Istituzione scolastica si caratterizza per la presenza, al suo interno, dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e SSPG.

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto dei bambini e dei ragazzi ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Per il percorso di orientamento si consegue un approccio olistico e formativo per gli alunni e in questa ottica vengono introdotti progetti e attività di Continuità tra i vari ordini di scuola al fine di garantire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici ma anche di conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni, di sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo, di promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento, di promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà e, infine, promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica si propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).

All'interno di questo percorso la nostra scuola promuove azioni che si sviluppano per tutto l'anno scolastico: Progetti di Lettura che coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola e che prevedono momenti di incontro e di condivisione, progetti di Potenziamento per la matematica, Progetti PON di musica, progetti extracurricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa, progetti in Rete e Laboratori.

Continuità e Orientamento sono due facce della medesima medaglia e, in questo senso la didattica orientativa è una "buona pratica" che coinvolge tutti e tre gli ordini scolastici in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla SSPG. Essa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. Sono, quindi, previsti laboratori di orientamento personale e scolastico e di potenziamento cognitivo e motivazionale al fine di preparare l'alunno ad affrontare il suo progetto di vita, a porsi traguardi e a inserirsi con successo nella comunità di appartenenza. Tali laboratori sono condotti da esperti del settore coadiuvati da docenti tutor.

L'Istituto ha definito azioni specifiche in riferimento all'obiettivo prioritario presente nel RAV dedicato all'orientamento degli alunni anche in un'ottica di continuità.

L'orientamento investe il processo globale della crescita della persona ed è trasversale a tutte le discipline.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, alla capacità di riflettere sul proprio percorso di apprendimento anche attraverso la proposta di una pluralità di approcci metodologici e la possibilità di individuazione consapevole dei contenuti di studio, rivolti a più classi e non solo a quelle dell'ultimo anno. Sono riservati spazi e tempi per l'attuazione di attività, come parti integranti della programmazione didattica, per lo svolgimento di un vero e proprio "compito di realtà" con l'obiettivo di: accompagnare l'alunno/a nella scoperta dei propri punti di forza e di debolezza, delle competenze intellettive e/o pratiche; organizzare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al recupero, ma soprattutto al potenziamento delle eccellenze; incoraggiare le condizioni favorevoli alla promozione delle competenze fondamentali, quali la socializzazione, la comunicazione e la gestione emotiva, la risoluzione dei problemi, la graduale autonomia negli apprendimenti e la costruzione di un personale ed efficace metodo di studio, la capacità di autovalutazione, la conoscenza del mondo quotidiano, l'identificazione di una varietà di "aspettative" attuabili, relative al proprio futuro.

Per il percorso di orientamento in uscita dalla Secondaria di I grado, da qualche anno si organizzano incontri con personaggi appartenenti al mondo delle professioni e delle arti, che raccontano la propria esperienza di vita e di formazione: la narrazione autobiografica è l'asse portante di tale progetto. Accanto ad esso, gli alunni in uscita e in procinto di scegliere il percorso di istruzione superiore sono accompagnati, in questa fase delicata, da personale specializzato del CENPIS-ORION, attraverso la somministrazione di questionari strutturati per la rilevazione del profilo psicoattitudinale e motivazionale.

## ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono una traccia nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà

nel corso dei concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Nel corso del triennio, tale piano potrà subire correzioni o venire aggiornato secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica anche sulla base dell'avvio di eventuali progetti PON.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto perlopiù di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli alunni e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Oggi, il PNSD svolge un ruolo fondamentale anche per l'implementazione della didattica a distanza. Nell'attuale periodo di chiusura delle scuole ancora legato all'emergenza da Coronavirus, tutti i docenti hanno attivato modalità di didattica online per permettere agli alunni di proseguire le lezioni. In questo contesto, il Ministero dell'Istruzione ha stanziato fondi specifici attraverso varie Azioni, per arricchire la strumentazione tecnologica e potenziare la formazione.

Le azioni previste riguardano i tre Ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative.

### **FORMAZIONE INTERNA**

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Potenziamento della digitalizzazione della Scuola con l'utilizzo di Google Workspace for Education, per rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. E, nel dettaglio, l'uso corrente dei suoi principali strumenti: Classroom, Drive, Forms, Jamboard, Meet, Gmail, Calendar.
- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

### **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formative sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
- Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione del PNSD.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Realizzazione di una comunità, anche on line, con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo Scuola/Famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

## **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

- Integrazione ed ampliamento della rete internet d' Istituto.
  - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.
  - Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
  - Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, anche trasversali o calati nelle discipline.
  - Potenziamento dell'utilizzo del registro elettronico per tutti e tre gli ordini di Scuola.
  - Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education per la Didattica Digitale Integrata, la Didattica a Distanza per migliorare il processo "interattivo" di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica, per tutti e tre gli ordini di Scuola.
  - Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
  - Sviluppo del pensiero computazionale e utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).
  - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
  - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

## **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC**

L'attuale normativa prevede che gli istituti scolastici possano offrire alternative didattiche per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori devono indicare

la scelta tra l'IRC e altre opzioni. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

### **La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio**

Le attività didattiche e formative alternative all'IRC sono comprese nella disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio, analogamente a quanto avviene per l'IRC. Le attività alternative all'IRC devono essere individuate dal Collegio dei Docenti.

#### **ALLEGATI:**

PTOF\_ALTERNATIVA IRC OK.pdf

## **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum di Educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale: più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta valutazione dell'apprendimento.

**ALLEGATI:**

**CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf**

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo del nostro Istituto è orientato alla promozione di una leadership diffusa che valorizzi, da un lato, assunzioni di responsabilità, e promuova la crescita professionale di ciascuno. Tutte le figure e i ruoli di seguito descritti rispondono all'esigenza di costruzione di una comunità scolastica in grado di garantire l'efficienza del servizio proposto e l'efficacia delle azioni educative e formative.

Per quanto riguarda l'organizzazione del personale A.T.A, la stessa cerca di far fronte alle contrazioni di organico che hanno causato una redistribuzione dei compiti e dei carichi di lavoro, in presenza, soprattutto per il personale assistente amministrativo, di una crescente complessità quantitativa e qualitativa.

## COLLABORATORI DEL D.S./COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA

### COMPITI DEL COLLABORATORE PER LA SCUOLA PRIMARIA

1. Sostituzione del DS in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi
2. Delega alla firma, in caso di assenza del Dirigente Scolastico per i motivi di cui sopra, unicamente di atti a rilevanza interna e sempre con autorizzazione preventiva del DS
3. Coordinamento delle attività della Scuola in collaborazione con il collaboratore della SSPG, con il Coordinatore per l'Infanzia e con i Responsabili di Plesso
4. Redazione dell'orario di servizio dei docenti della Primaria in base alle direttive del DS e in



collaborazione con i Responsabili di Plesso

5. Coordinamento della tenuta dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti della Primaria da parte dei responsabili di Plesso, in stretta collaborazione col DS

6. Redazione, su delega del DS, di circolari docenti-alunni-famiglie con il collaboratore della SSPG

7. Revisione/armonizzazione dei pregressi Regolamenti di Istituto con il collaboratore della SSPG e con il DS, da sottoporre al CdI

8. Revisione/armonizzazione di tutta la modulistica pregressa, con il collaboratore della SSPG

9. Supporto al DS per la preparazione dei lavori dei Collegi dei Docenti con il collaboratore della SSPG

10. Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto relativamente alla Primaria

11. Coordinamento delle FFSS in collaborazione con il DS e con il collaboratore della SSPG

12. Membro del GdM e del NIV

13. Organizzazione e controllo delle procedure per le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, in collaborazione con il collaboratore della SSPG e con l'ass. amm.vo competente

14. Custodia dei registri dei verbali del CdI

15. Coordinamento e diffusione delle iniziative di formazione relative al PFD della Rete di Ambito nonché del PF di Istituto.

### COMPITI DEL COLLABORATORE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Sostituzione del DS in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, in assenza del docente collaboratore per la Primaria

2. Coordinamento delle attività della Scuola con il collaboratore per la Primaria, con il coordinatore per l'Infanzia e con i Responsabili di Plesso

3. Redazione dell'orario di servizio dei docenti della SSPG in base alle direttive del DS in collaborazione con il Responsabile di Plesso della SSPG



4. Coordinamento della tenuta dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti della SSPG con il Responsabile di Plesso della SSPG, in stretta collaborazione col DS
5. Redazione, su delega del DS, di circolari docenti-alunni/famiglie con il collaboratore per la Primaria
6. Revisione/armonizzazione dei pregressi Regolamenti di Istituto con il collaboratore per la Primaria e con il DS, da sottoporre al CdI
7. Revisione/armonizzazione di tutta la modulistica pregressa, con il collaboratore per la Primaria
8. Supporto al DS per la preparazione dei lavori dei CdD con il collaboratore per la Primaria
9. Segretario verbalizzante del CdD
10. Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto relativamente alla SSPG
11. Coordinamento delle FFSS con il DS e con il collaboratore per la Primaria
12. Membro del GdM e del NIV
13. Organizzazione e controllo delle procedure per le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali con il collaboratore per la Primaria e con l'ass. amm.vo competente
14. Custodia del registro dei verbali del CdD

### COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Cura dell'armonizzazione del curricolo della Scuola dell'Infanzia con il curricolo della Primaria e della Secondaria di I grado
2. Coordinamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dell'ordine di Scuola dell'Infanzia
3. Cura, in collaborazione col Dirigente, dei rapporti con le famiglie degli alunni della Scuola dell'Infanzia
4. Supporto al Dirigente nella soluzione delle problematiche rappresentate dalle Responsabili di plesso dell'Infanzia



### 5. Membro del Gruppo di Miglioramento e del Nucleo Interno di Autovalutazione

## FUNZIONI STRUMENTALI/CAPODIPARTIMENTI/RESPONSABILI DI PLESSO

### FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 1 - Valutazione e Rendicontazione - Referente INVALSI - Organizzazione dei questionari di customer satisfaction e tabulazione dei risultati. - Coordinatore delle attività extracurricolari. - Monitoraggio e rendicontazione in itinere e finale delle attività extracurricolari. - Referente per la valutazione e la certificazione delle competenze così come da D.lgs 62. - Componente del NIV e del G.d.M.

AREA 2 – Sostegno al lavoro docente. Individuazione dei compiti: - Supporto per impiego delle tecnologie informatiche e multimediali per la didattica. - Coordinamento di tutte le iniziative inerenti il Curricolo digitale e la D.D.I. - Coordinamento delle attività relative ai corsi di formazione provenienti da Ambito o da altri Enti (MI, etc...) . - Gestione della Piattaforma SOFIA. - Cura e gestione della documentazione educativa e didattica con archiviazione documentale. - Cura e archiviazione dei Curriculum vitae dei docenti. - Componente del NIV e del GdM.

AREA 3-1 Interventi e servizi per gli alunni (orientamento e continuità) Individuazione dei compiti: - Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni. - Organizzazione delle attività di orientamento. - Promozione di incontri tra docenti delle classi ponte per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro. - Cura dei contatti con le scuole secondarie di II Grado del territorio, con l'Ente comunale e le associazioni territoriali. - Organizzazione delle uscite didattiche e delle visite guidate. - Componente del NIV e del GdM.

AREA 3-2 - Interventi e servizi per gli alunni (Inclusione) - Referente di Istituto per l'inclusione. - Studio e approfondimento del D.lgs 66/17 e suo correttivo. - Supporto al Ds per la revisione del PAI. - Cura e monitoraggio costante del PAI e del Piano (Triennale) per l'inclusione. - Controllo sistematico di tutta la documentazione relativa agli alunni con BES: Profili di funzionamento, PEI, PDP ed ogni altra documentazione utile. - Cura dei rapporti con le



famiglie degli alunni con BES. - Coordinamento dei lavori del GLI in stretta collaborazione col DS. - Predisposizione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri in ingresso e/o provenienti da altri sistemi di istruzione.

### CAPODIPARTIMENTO

Al fine di garantire una concreta verticalizzazione del Curricolo sono istituiti i seguenti Dipartimenti disciplinari:

- Dipartimento linguistico, dell'espressione artistica, musicale e corporea
- Dipartimento delle lingue straniere
- Dipartimento scientifico-matematico e tecnologico
- Dipartimento storico-socio-antropologico

Il Referente di ciascun Dipartimento: - Coordina i lavori del Dipartimento - Redige verbale degli incontri - Cura la tenuta di tutta la documentazione prodotta (compiti autentici, progettualità condivisa, rubriche per la valutazione ed altro) - Rendiconta al Dirigente e ai suoi collaboratori in merito all'attività del Dipartimento - Concorda preventivamente con il DS tutte le iniziative connesse all'incarico.

### RESPONSABILE DI PLESSO

Valuta e segnala al DS le problematiche generali relative al plesso. Provvede alla tempestiva sostituzione dei docenti assenti e monitora i permessi brevi dei docenti del plesso e organizza i recuperi entro i due mesi successivi, in collaborazione con gli assistenti amministrativi competenti. Partecipa agli incontri del GdM e collabora con le FFSS, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici. Predisponde, a turnazione nel gruppo di lavoro del GdM, e trasmette al DS il verbale. Predisponde, a turnazione nel gruppo di lavoro in seguito alle riunioni del GdM, una sintesi informativa delle stesse, con riferimento alle attività del PTOF e alle esigenze dell'Istituto, per informarne i docenti e/o i genitori prima delle assemblee e dei consigli d'interclasse. Predisponde una sintesi degli aspetti salienti, anche in base alle criticità del plesso, da presentare in sede di assemblea dei genitori, di consiglio d'interclasse. Predisponde e pubblicizza il registro proposte genitori, durante i consigli d'interclasse e durante l'assemblea di inizio anno. Raccoglie l'orario di ricevimento dei docenti. Provvede quotidianamente a visionare le comunicazioni trasmesse dalla Dirigenza tramite il sito della



scuola, affinché vengano visionate dai docenti del plesso in tempo utile per ottemperare alle disposizioni in esse contenute. Vigila a che tutto si svolga nel pieno rispetto delle norme vigenti da parte di tutto il personale della scuola e in particolare verifica il rispetto delle norme sull'igiene, sulla vigilanza degli alunni e sulla sicurezza. Cura l'esatta tenuta del registro di presenza per il personale docente da consegnare a fine anno scolastico. Comunica con solerzia la necessità di interventi tecnico/strutturali e di interventi per garantire il buon funzionamento delle attrezzature multimediali in dotazione alle classi, custodisce il registro degli interventi dove annota gli estremi dell'intervento richiesto ed eseguito. Collabora con l'addetto al Primo Soccorso alla corretta tenuta della cassetta di Pronto Soccorso in dotazione, segnalando per iscritto eventuali anomalie o assenza di materiale al DS. Prima delle festività natalizie e al termine dell'anno scolastico, trasmette una sintesi degli interventi manutentivi urgenti da attivare. Cura i rapporti con il personale ausiliario e segnala eventuali problemi al DSGA. Vigila e sensibilizza il personale docente e non docente al rispetto del codice di comportamento. Cura la distribuzione, la conservazione e l'inventario del materiale didattico e delle attrezzature del plesso. Collabora con il NIV per far conoscere ai docenti, attraverso incontri di fine quadrimestre, gli obiettivi previsti nel PDM, ne monitora l'andamento, le aree di forza e le criticità, per confermarne gli indicatori o eventualmente integrarlo con proposte di miglioramento.

- Supporto alla Funzione Strumentale Area 1 - Valutazione e Rendicontazione per le prove INVALSI per la S.S.P.G.

Supporto al personale ufficio didattica per tutti gli adempimenti relativi ad inserimento dati. Organizzazione e calendarizzazione delle prove INVALSI relativamente alla SSPG.

- Gruppo di supporto alla Funzione Strumentale 3.2 Interventi e servizi per gli alunni (inclusione).

Compiti di supporto alla Funzione Strumentale per l'inclusione. Attività di coordinamento sotto la direzione della Funzione Strumentale per l'inclusione.

**ANIMATORE DIGITALE/TEAM DIGITALE**



### ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore digitale si occupa di: **FORMAZIONE INTERNA** Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione dei laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ad altre attività, anche strutturate, sui temi PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza condotta da altre figure. **COORDINAMENTO DEL TEAM DIGITALE**

### TEAM DIGITALE

Partecipa, su convocazione, nel caso in cui si renda opportuno, alle riunioni di Staff relative al PTOF e al PDM. Organizza la raccolta e la pubblicazione del materiale didattico dei docenti sul sito istituzionale nella sezione dedicata. Progetta e dirige la realizzazione di un giornalino digitale di Istituto, a cadenza quadrimestrale. Raccoglie, nel rispettivo plesso, l'orario settimanale per l'utilizzo dei laboratori informatici. Fornisce consulenza (previo accordo) ai docenti che realizzano attività didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Aggiorna l'inventario degli strumenti informatici e dei materiali presenti nei plessi e implementarne l'utilizzo, anche suggerendo l'impiego di software free scaricabili da Internet. Sensibilizza e informa i colleghi e le famiglie sull'importanza dell'utilizzo delle nuove tecnologie, proponendo attività di laboratorio, di sperimentazione e innovazione metodologica e didattica. Fornisce proposte e suggerimenti al web master per ottimizzare le sezioni del sito, i contenuti, la modulistica. Formula proposte di acquisto al DS per la diffusione di metodologie innovative nella didattica. Segnala gli interventi necessari per il buon funzionamento dei laboratori d'informatica presenti nei plessi.



### COORDINATORI DI CLASSE/COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA/REFERENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI /SOSTITUTO SCOLASTICO REFERENTE COVID-19

#### COORDINATORE DI CLASSE

Relaziona in merito all'andamento della classe. Presiede le assemblee dei genitori, convocate per le elezioni dei rappresentanti nei Consigli di classe. Verifica, almeno un giorno prima, i dati inseriti sulla piattaforma dai docenti del proprio Consiglio di classe relativamente alle verifiche periodiche e finali. Verifica al termine dello scrutinio che tutti i dati siano stati salvati correttamente, prima di far apporre la firma sul tabellone ai docenti del consiglio stesso. Raccoglie tutta la modulistica relativa alle sedute di valutazione. Relaziona in merito all'andamento della classe. Riferisce periodicamente al DS sull'andamento didattico-disciplinare e concorda con lo stesso iniziative da intraprendere. Controlla lo sviluppo formativo degli alunni attraverso l'esame periodico del registro di classe (note disciplinari, ritardi, assenze ingiustificate provvedendo a far regolarizzare le situazioni sospese) e il rispetto di quanto contenuto nel Regolamento di Istituto. Cura i rapporti con le famiglie. Provvede alla segnalazione di eventuali difficoltà nell'apprendimento e nel comportamento degli alunni. Riferisce particolari situazioni problematiche relative alla frequenza.

#### COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari. Coordina le collaborazioni interne fra i docenti dell'istituto per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

#### REFERENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Si forma sulle tematiche del diritto allo studio degli alunni adottati. Supporta i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, sensibilizza il Collegio dei docenti sulle tematiche approfondite con la Circolare MIUR Prot. N. 7443 del 18/12/2014 relative all'adozione e al diritto allo studio. Collabora con il DS per decidere la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi



pubblici e/o privati che la accompagnano. Informa gli insegnanti della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi. Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati. Sensibilizza i docenti nelle classi dove sono presenti alunni adottati affinché coinvolgano tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio).

### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

#### Docente infanzia

Nel precisare che tale unità rientra a pieno titolo nell'organico dell'Autonomia, tale risorsa è impiegata, come deliberato dal Collegio dei docenti, per ridurre il numero di alunni nelle sezioni di un Plesso, per garantire una maggiore sicurezza soprattutto legata all'emergenza sanitaria.

#### Docenti primaria

Le risorse di organico aggiuntivo della Scuola Primaria sono costituite dalle ore di compresenza in orario curricolare e sono destinate, oltre che all'attivazione di una classe a tempo pieno nel Plesso di S. Lucia, ad attività di supporto organizzativo e didattico per il recupero degli alunni in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze, al fine di garantire a ciascun alunno l'opportunità didattica mirata alle proprie esigenze individuali. Pertanto, in base alle necessità, si procede ad interventi di recupero e potenziamento attraverso il lavoro per classi parallele, per classi aperte e per gruppi di livello. Tutte le attività programmate e sono opportunamente documentate. Allorché la legge 107 (art.1 co. 85) prevede che il Dirigente scolastico possa effettuare le sostituzioni fino a 10 giorni con il personale dell'Organico dell'autonomia, le ore di compresenza potranno essere utilizzate "per assicurare la copertura delle classi", in caso di docenti assenti.



### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

#### Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria URP; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente per attuare l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili; gestione dei Beni Patrimoniali: tenuta registri degli inventari (scuola/comune); carico inventariale; scarico di materiale obsoleto, in disuso o rubato; verbali di collaudo per i materiali inventariabili; passaggio di consegne; tenuta del registro del facile consumo; richiesta preventivi; comparazione delle offerte mediante compilazione di prospetto preciso e dettagliato; emissione ordini di acquisto; acquisizione materiale e controllo di corrispondenza tra ordine e fattura; registrazione fatture apposizione sulla fattura del timbro inerente al carico sul registro di magazzino o di inventario; distribuzione del materiale al personale; carico e scarico delle schede di magazzino e relativa tenuta del registro; gestione preventivi /ordini di acquisto, con verifica della coerenza tra materiale ordinato e materiale consegnato, nonché del rispetto dei termini previsti per la consegna; solleciti ai fornitori/tecnici in caso di ritardo nelle consegne/interventi tecnici; tenuta sotto controllo del contributo volontario delle famiglie, con prospetto aggiornato delle entrate e delle uscite; tenuta sotto controllo delle richieste di acquisto materiale da parte dei docenti ed emissione d'ordine di acquisto, previa verifica della disponibilità finanziaria deducibile dal summenzionato prospetto; tenuta sotto controllo del materiale di cancelleria disponibile e sollecito per l'acquisto in caso di esaurimento scorte; tenuta sotto controllo di materiale hardware disponibile e in caso di esaurimento scorte.

#### Area Amministrativa/Informatica

Digitazione delle circolari e delle comunicazioni interne predisposte dal Dirigente Scolastico e dal DSGA nonché della corrispondenza esterna con flessibilità oraria in caso di pratiche urgenti; controllo della posta elettronica, cura e gestione della casella di posta elettronica istituzionale; gestione della posta certificata; rapporti con il Comune, USP,USR; predisposizione moduli e/o tabelle per la gestione di dati d'ufficio; tenuta del registro degli interventi manutentivi nei vari plessi dell'Istituto; adempimenti connessi al buon funzionamento delle attrezzature informatiche; richieste interventi tecnici; aggiornamenti



software (server – clients); backup periodico dei dati. Gestione del Registro Elettronico Argo per l'accesso docenti e genitori.

### Area per la Didattica

Gestione alunni; compilazione giornaliera dell'elenco delle iscrizioni differenziato per plesso e compilazione delle graduatorie in previsione del raggiungimento del limite massimo; organico di diritto e di fatto: raccolta e inserimento dati; predisposizione file iscrizioni alunni; elenchi degli alunni da trasmettere ai singoli plessi; gestione dei trasferimenti e nuove iscrizioni; schede di valutazione scrutini, ritiro; tenuta fascicoli personali e registri di classe; predisposizione elenchi scrutini, ritiro, foglio notizie da trasmettere con il fascicolo personale al termine del ciclo scolastico o in occasione di trasferimento; certificati di frequenza; certificato di promozione; corrispondenza con le famiglie degli allievi, su richiesta dei docenti per motivi strettamente legati alla frequenza e alla condotta; denuncia cartacea e on-line alla compagnia assicurativa, all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza degli infortuni degli allievi entro 48 ore dal ricevimento del primo certificato; tenuta del registro infortuni; pratiche inerenti agli alunni diversamente abili; convocazione gruppo GLH; istruttoria e coordinamento attività per l'adozione dei libri di testo; predisposizione file libri di testo inserimento nel sito AIE; istruttoria e coordinamento attività per visite guidate e viaggi d'istruzione; richiesta preventivi ditte autotrasporti per uscite didattiche deliberate dagli OO.CC.; digitazione prospetto comparativo delle offerte; prenotazione viaggi per le uscite previste nel PTOF; incarichi ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche, istruttoria e coordinamento attività inerenti pratiche per borse di studio. Gestione del Registro elettronico Argo Area Didattica.

### Area personale a tempo indeterminato

Assunzioni in servizio; gestione giornaliera delle assenze e delle relative sostituzioni, laddove possibile; decreti di assenza; richieste visite mediche fiscali; tenuta dei fascicoli e dei registri; certificati di servizio; predisposizione dei decreti di assegnazione dei docenti alle classi; tenuta delle informazioni relative a tutto il personale per la formulazione dell'organico di diritto e di fatto; tenuta registro delle ore eccedenti curricolari; registrazione e conteggio mensile dei permessi brevi e recuperi; predisposizione incarichi per attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica; predisposizione registri per attività extracurricolari; verifica delle attività svolte al termine dell'anno scolastico; supporto ai docenti per la attività extracurricolari; contratti esperti esterni per attività extracurricolari; tenuta del sistema



informatico circa lo stato di servizio e delle assenze; stampa del registro delle assenze del personale; invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato ed alla DTMF di decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio; trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli artt. 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/98; inserimento on-line delle assenze del personale docente (T.I. e T.D.) e ATA; rilevazione on-line degli scioperi; denuncia di eventuali infortuni sul lavoro del personale docente a T.I., con conseguenti adempimenti connessi, relativi alla trasmissione all'INAIL e denuncia all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza del fatto; istruttoria delle pratiche relative alla quiescenza del personale docente; conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento; coordinamento e supporto alle attività di formazione e quelle inerenti il D.Lgs. 81/2008 ed il D.Lgs. 196/2003; coordinamento e supporto alle attività di tirocinio diretto degli studenti dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli presso la Scuola Primaria e dell'Infanzia; predisposizione delle graduatorie di Istituto del personale docente su posto comune e IRC ai fini dell'individuazione del perdente posto.

### Area Personale Docente a tempo determinato - Personale ATA

Gestione completa del personale docente con contratto a tempo determinato. Individuazione e nomine giornalieri dei supplenti; stipula contratti a tempo determinato; assunzioni in servizio; tenuta dei fascicoli e dei registri; decreti di assenza; richieste di visite mediche fiscali; certificati di servizio; registrazione e conteggio dei permessi brevi e dei recuperi; predisposizione atti per gli assegni al nucleo familiare; rapporti con la Ragioneria provinciale dello Stato, con l'INPDAP, con l'USP; tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale e delle assenze; invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato dei decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio; cura dell'istruttoria delle pratiche relative alla quiescenza del personale ATA, predispone il modello di TFR e se del caso predispone il modello di TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP; cura dell'istruttoria delle pratiche relative al Fondo Espero per il personale docente a T.I. e a T.D.; tenuta graduatorie personale docente; ricostruzioni di carriera di tutto il personale docente; stipula contratti a tempo indeterminato per i neo immessi in ruolo; comunicazione al Centro per l'impiego di tutte le assunzioni a tempo determinato e indeterminato; conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento; gestione parziale del personale ATA con contratto a T.D. e a T.I.; stipula contratti a tempo determinato; individuazione e nomine dei supplenti; assunzioni in servizio; tenuta dei fascicoli e dei registri; certificati di servizio; predisposizione atti per gli assegni al nucleo familiare; rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, con l'INPDAP, con l'USP; cura dell'istruttoria delle pratiche



relative alla quiescenza e al TFR, predisposizione del modello TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP della provincia di residenza del dipendente; cura dell'istruttoria delle pratiche relative al Fondo Espero; tenuta graduatorie personale ATA; ricostruzioni di carriera; dichiarazione dei servizi pre-ruolo; riscatto servizi ai fini della buona uscita; computo/riscatto servizi ai fini della pensione; accredito figurativo; dimissioni dal servizio; stipula contratti a tempo indeterminato per i neo immessi in ruolo; comunicazione al Centro per l'impiego di tutte le assunzioni, trasferimenti, dimissioni, a tempo determinato e indeterminato; cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale docente con contratto T.D. e ATA a T.D. e T.I.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online	<a href="https://www.icsantaluciacava.edu.it">https://www.icsantaluciacava.edu.it</a>
Pagelle on line	<a href="https://www.icsantaluciacava.edu.it">https://www.icsantaluciacava.edu.it</a>
Modulistica da sito scolastico	<a href="https://www.icsantaluciacava.edu.it">https://www.icsantaluciacava.edu.it</a>

## RETI E CONVENZIONI

### ACCORDI DI RETE

Rete LISACA - Liberi Saperi Campani: è una rete di scopo che offre percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e persegue la formazione continua del personale come valore aggiunto. E' un modello peer to peer che tende al raggiungimento della qualità della scuola e nella scuola in tutte le sue accezioni. Costituisce un contesto dinamico e flessibile, aperto a nuove proposte e nuove forme di insegnamento/apprendimento, a contesti diversificati e innovativi seguendo il trend e la scia di ciò che l'Europa chiede a livello di competenze ai nostri alunni. La Rete organizza anche corsi di formazione altamente qualificati per il personale ATA.

I.T.I.A: Intese Territoriali di Inclusione Attiva: è un Accordo con il Comune di Cava de' Tirreni per l'attivazione del progetto "Key of change", finanziato dalla regione Campania per il supporto alle famiglie in situazioni di svantaggio, per la promozione dell'inclusione sociale.



## CONVENZIONI

1. Cooperativa sociale "Cava felix": attività pomeridiane di studio assistito
2. ASD "D'Andrea Karate": corsi pomeridiani di karate
3. ASD "Juvenilia": corsi pomeridiani di ginnastica ritmica
4. ASD "Horse Land Ranch": attività di equitazione in orario extracurricolare